

ORDINI

Ipasvi, assistenza infermieristica qualificata, aggiornata e certificata

■ Sono oltre 7.600 gli iscritti all'Albo provinciale degli infermieri, a testimonianza di come tale realtà sia in costante crescita non solo nei numeri ma soprattutto per il ruolo rivestito negli ospedali, nei servizi, nelle strutture territoriali e nelle case private, ovunque ci siano persone da assistere.

L'Ordine, in attesa della riforma prevista da una legge del 2006, mantiene tre Albi distinti (Infermieri pediatrici e Assistenti sanitari oltre a quello degli Infermieri) e un elenco speciale di circa 600 liberi professionisti, riuniti in studi associati.

«La professione è fortemente evoluta negli ultimi quindici anni - spiega Stefano Bazzana, presidente del Collegio Ipasvi -, ma non sempre è stata accompagnata da reali cambiamenti nelle organizzazioni, nei riconoscimenti agli operatori o nell'assistenza personalizzata ai cittadini. Qualcuno ha ancora un'immagine dell'infermiere legata al passato, ma si tratta oggi di un professionista completo, responsabile dell'assistenza infermieristica che è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le aree in cui si esplica sono quella preventi-



Stefano Bazzana, presidente dell'Ordine degli Infermieri

va, curativa, palliativa e riabilitativa».

A cambiare è stato inoltre il rapporto tra professionista e cittadino, sulla base di una revisione da parte degli infermieri del proprio codice deontologico. Il passaggio dalla formazione regionale a quella universitaria ha segnato d'altro canto un importante traguardo per gli infermieri, che credono anche nell'importanza della formazione continua per mantenere qualificate nel tempo le proprie competenze. Nel 2010 hanno partecipato ai corsi e convegni organizzati dall'Ipasvi circa 1.100 professionisti, senza contare la formazione a distan-

za. Compito del Collegio è infine «tutelare da un lato il cittadino nel diritto a ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, dall'altro la professionalità degli iscritti, vigilando sul rispetto del Codice deontologico, favorendo la crescita culturale, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio sia libero professionale che dipendente».

Ci si può rivolgere all'ente per segnalare eventuali disservizi, mentre per verificare se un infermiere è iscritto all'Albo o per visionare l'elenco di liberi professionisti o studi associati si può consultare il sito www.ipasvibs.it.

AL COLLEGIO Realtà per 7.650

■ Il Collegio Ipasvi è presente a Brescia dal 1955. Allora contava 267 iscritti, oggi 7.650. La sede è in via Metastasio 26, tel. 030.291478. Il Consiglio Direttivo è composto da Stefano Bazzana (presidente), Ermellina Zanetti (vice), Lidia Tomaselli (segretario), Angelo Benedetti (tesoriere) e dai consiglieri Carla Agazzi, Diego Amoruso, Giovanna Bertoglio, Marina Bertoli, Moreno Crotti Partel, Anna Iannelli, Elisa Magna, Daniela Massussi, Silvia Rossini. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha invece tra le sue fila Vitaliano Tidoni (presidente), Desirée Matteotti e Stefania Pace (effettivi) e Piergiorgio Pasotti (supplente). Il Collegio provinciale sostiene la petizione promossa dalla Cnai «Senza infermieri non c'è futuro», volta a spingere gli organi istituzionali competenti a prendere posizione sulla questione della carenza infermieristica. Brescia ha un rapporto infermieri/cittadini inferiore alla media nazionale ed europea.

ORDINE DEI FARMACISTI della Provincia di Brescia



Via Achille Grandi, 18
Brescia

Tel. 030 2681780 - Fax. 030 2659191